

# Gli armatori partenopei e il Parlamento europeo si incontrano a Ischia

Al centro del confronto la tutela dei collegamenti con le isole minori che deve prevedere la valorizzazione della coesione economica e sociale e tenere conto delle specificità geografiche di ogni territorio

Salvaguardare e promuovere il ruolo strategico del trasporto marittimo quale infrastruttura essenziale per garantire la continuità territoriale, l'approvvigionamento delle merci, il turismo, la coesione economica e sociale delle isole tenendo conto delle specificità geografiche di ogni singolo territorio. Questa la richiesta degli armatori del golfo di Napoli alla Commissione Trasporti e Turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla Presidente Karima Delli, in occasione di un incontro predisposto da Assarmatori a Ischia nell'ambito della visita della stessa Commissione nell'isola, organizzata su iniziativa dell'Europarlamentare Giuseppe Ferrandino.

A portare la voce dell'armamento, nel panel andato in scena a bordo della motor nave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, Direttore Generale di Navigazione Libera del Golfo, Giuseppe Langella, Amministratore Delegato di SNAV e Salvatore Lauro, presidente di Volaviamare, tutti membri della Commissione Corto Raggio e TPL di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia. Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del Consiglio di Amministrazione di Medmar e Umberto Buono, amministratore delegato di Medmar, tutti accompagnati da Dario Bazargan, responsabile



dell'ufficio di Bruxelles dell'associazione. L'incontro ha favorito un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo di corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e dell'intermodalità, alla luce degli obiettivi delle politiche europee. "Con la Commissione TRAN abbiamo intessuto da tempo un dialogo costante e produttivo, confermatosi particolarmente utile, ad esempio, quando si è trattato di inserire misure specifiche proprio per i collegamenti con le isole minori nelle proposte del pacchetto Fit For 55. Non ultimo nel Regolamento Fuel EU Maritime, approvato proprio ieri in via

definitiva anche dal Consiglio dell'UE, dove è riconosciuta la peculiarità di questi territori. Le sfide per il mondo armatoriale riguardano, nell'immediato, lo sviluppo infrastrutturale e portuale nonché il percorso verso la decarbonizzazione: momenti di confronto, come quello di Ischia, sono fondamentali per potere affrontare tali sfide con piena consapevolezza sia da parte delle istituzioni, sia da parte degli operatori economici", ha commentato il presidente di Assarmatori, Stefano Messina.

Sul tema della sostenibilità ambientale, gli armatori del Golfo hanno illustrato agli Europarlamentari gli investimenti già effettuati e quelli che sono programmati a breve per gli anni a venire. "Ischia ci ha fornito l'occasione per ribadire l'impegno del comparto per lo sviluppo di un trasporto marittimo sempre più sostenibile e rispettoso dell'ambiente, ma al tempo stesso competitivo, ricordando l'esigenza di coniugare sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Proprio il Parlamento europeo, in una recente risoluzione, ha invitato la Commissione e il Consiglio a prestare particolare attenzione alle specificità delle isole e dei relativi collegamenti marittimi nell'elaborazione delle politiche nazionali ed europee: ci aspettiamo, dunque, che queste specificità continuino ad essere tenute in debita considerazione, a tutela della coesione economica, sociale e territoriale, sancita come valore fondante dai Trattati europei", ha concluso, infine, Dario Bazargan.



# Una tavola rotonda per FAI Liguria

La 'costola' ligure della Federazione Autotrasportatori Italiani ha radunato istituzioni, associazioni di categoria e stakeholder del settore per confrontarsi sul futuro dell'autotrasporto del nord-ovest, in relazione alle nuove opere infrastrutturali che sorgeranno

di Francesco Nittolo

Nella sempre suggestiva cornice della Camera di Commercio di Genova si è riunita, e ufficialmente presentata, FAI Liguria, la 'costola' ligure della Federazione Autotrasportatori Italiani, che è stata istituita nel 2021 in qualità di Associazione Territoriale, data la centralità della regione e la strategici dei suoi porti all'interno del sistema logistico del trasporto italiano. L'incontro - intitolato 'Costruire visione e prospettive per l'autotrasporto ligure' - ha rappresentato un'occasione per l'organizzazione, per le istituzioni locali (presente l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Mario Mascia) e per gli stakeholder del settore, di potersi confrontare attorno a un tavolo sulla condizione attuale del mondo dei trasporti e della logistica, con un focus speciale sulle realtà della Liguria.

Davide Falteri, presidente di FAI Liguria, ha affermato: "Dobbiamo prendere consapevolezza delle necessità del mondo delle imprese e occorre il dialogo con le istituzioni. Nell'attuale periodo storico abbiamo due infrastrutture quelle reali e quelle digitali. La logistica è globale-mondiale quindi la logica deve essere standardizzata e fruibile ovunque. Il compito della nostra associazione non deve essere quello di compiacere le



imprese, ma quello di aiutarle a essere competitive e performanti, anche a costo di avere dei confronti severi".

L'idea di costituire una FAI regionale, di taglio sovra-provinciale, unica, anziché tante Fai Provinciali, è nata dalla volontà di armonizzare in un fine unitario e condiviso le varie rappresentanze territoriali locali (gli scali di Genova, Savona e La Spezia) in modo da unire un quadro apparentemente 'frammentato', che invece costituisce un unicum rispetto ai servizi resi, alle sinergie, ai destinatari dei servizi portuali e di trasporto. Il territorio ligure ospita i maggiori porti di scalo merci e passeggeri e, conseguentemente, di flussi trasportistici su gomma.

Luigi Attanasio, presidente della Camera di Commercio di Genova, si è concentrato, invece, sulle difficoltà che la città di Genova sta incontrando dal punto di vista logistico e della mobilità, da quando è crollato ponte Morandi: "Nessuno sa cosa stiamo soffrendo dal 2018 a oggi in termini di isolamento geografico. Mi sembra ci siano dei ritardi importanti sulle opere, nonostante l'innegabile impegno della politica e delle categorie del settore. Credo, inoltre, che sulla digitalizzazione in tempi rapidi possiamo fare cose importanti per lavorare in modo più efficace. Ci vuole sicuramente compattezza di intenti e una visione comune. Il Paese deve capire che il Nord-Ovest è in sofferenza e occorre che lo stato agisca. Dobbiamo essere tenaci su questi argomenti e avere la capacità di



Uggè

farci ascoltare".

L'ammiraglio Piero Pellizzari, Comandante del porto di Genova, ha portato i saluti della Guardia Costiera e ha tenuto a sottolineare come "Il mondo intorno a noi cambia, ma la logistica è al centro. I porti hanno lavorato ugualmente, come le navi - durante il covid - e le persone hanno capito l'importanza della logistica. Come Capitaneria di porto tengo a indicare che i temi della logistica sono centrali".

Mario Sommariva, presidente > 41



Falteri

&gt; 40

dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, ha introdotto, invece, la necessità di guardare al territorio extra-regionale come a un'unica entità che dovrà essere in grado di fare sistema: "La visione che dobbiamo avere è quella di un quadrante geografico di Nord-Ovest. Nel traffico internazionale, attualmente, rileviamo una contrazione, derivante anche dalla tensione che scaturisce dal conflitto russo-ucraino che non fa stare sereni. Porti e logistica hanno assunto un ruolo fondamentale in questo periodo storico, ci sono sicuramente problemi, ma anche straordinarie possibilità. Digitalizzazione e PCS, la Port Community System saranno fondamentali per il futuro. Sono convinto che promuovere la formazione nel settore portuale sia importante e che una politica virtuosa nel complesso aiuti: serve l'azione degli uomini di buona volontà".

Paolo Uggè, presidente di FAI Confrtrasporto ha voluto ricordare quale importanza abbia rivestito la città di Genova nella storia del trasporto, prima di ribadire per l'ennesima volta quali siano le opere delle quali il Paese non può più fare a meno e che interessano fortemente il territorio della Superba: "Genova ha un'importanza per i grandi riferimenti del passato nei confronti dell'autotrasporto.



Caponi

Se vogliamo competere a livello comunitario servono logistica e trasporti competitivi. L'interconnessione è lo strumento vincente. Le categorie devono dialogare per l'interesse generale, anche litigare, ma nell'interesse di un sistema. Sappiamo bene che dalla Gronda al Terzo Valico, la politica dei 'no' ha danneggiato l'economia ligure e quella italiana: ora è

tempo di sbloccare le opere fondamentali per dare impulso alle enormi potenzialità di questo territorio, con la centralità dei suoi porti e il suo sistema logistico all'avanguardia".

Carlotta Caponi, segretario nazionale FAI, ha voluto precisare quale sia il dovere dell'associazione: "Il nostro compito è educare nel senso di tirare fuori, aiutare gli imprenditori a essere più competitivi e vincenti".

Infine, dopo gli interventi di Gianfranco Tiezzi, segretario generale FAI Liguria; Alessandro Cavo, presidente di Ascom Confcommercio e Pietro Roth, responsabile Relazioni esterne di Assarmatori, le conclusioni sono toccate a Paolo Pessina, presidente di Assagenti: "L'autotrasporto è un pilastro fondamentale della logistica, come i terminal, le ferrovie e noi agenti marittimi. Io sono un sostenitore della ferrovia come modalità di trasporto perfetta, ma - guardando i numeri - nel porto di Genova entrano solo 500 mila contenitori, mentre il resto viaggia su gomma. Con il completamento delle grandi opera dovranno uscire 3 milioni di contenitori, se i numeri saranno confermati. È un dato che ci conferma quanto questo settore sia importante".

## POLITICA DEI TRASPORTI

27/07/2023

# ALIS contro lo sciopero siciliano degli autotrasportatori: "Scelta folle"

**Di Caterina (Direttore Generale): "Situazione complessa, si cerchi il dialogo con le istituzioni per una soluzione condivisa. Noi siamo da sempre contrari a qualsiasi forma di sospensione delle attività di trasporto"**

"Ancora una volta ci troviamo di fronte a proclamazioni di scioperi e stati di agitazione, da parte di alcune sigle sindacali e associazioni di categoria in Sicilia, che non fanno il bene del settore dell'autotrasporto e che, inoltre, rischiano solo di aggravare ancor più una situazione già molto delicata e complessa per le famiglie, i cittadini e le imprese dell'isola che stanno fronteggiando serie emergenze derivanti da incendi e maltempo, con pesanti conseguenze come le chiusure degli aeroporti. ALIS ribadisce quindi di non aderire ad alcuna sospensione delle attività e dei servizi di trasporto".

È quanto dichiara il vicepresidente e direttore generale di ALIS, Marcello Di Caterina, con riferimento agli annunci di alcune associazioni di categoria di voler sospendere i servizi di autotrasporto merci in Sicilia [dal 4 all'8 di agosto](#) a causa di impegni disattesi da parte del

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in tema di incentivi per il trasporto combinato strada-mare (il cosiddetto Marebonus).

"Come ALIS siamo sempre più convinti della necessità di non interrompere il corretto svolgimento dei servizi offerti dalle aziende di autotrasporto e la regolare consegna delle merci in tutto il territorio nazionale e nelle Isole, ma anche della necessità di favorire il dialogo con le istituzioni come strumento primario per trovare soluzioni rapide e condivise rispetto alle grandi difficoltà che l'intero comparto sta affrontando. In questa direzione auspichiamo che i contributi Marebonus per l'annualità 2022 non vadano persi e, anzi, vengano erogati al più presto, dal momento che rappresentano un sostegno fondamentale per le aziende e gli operatori del trasporto intermodale", ha poi concluso Di Caterina.



Marcello Di Caterina